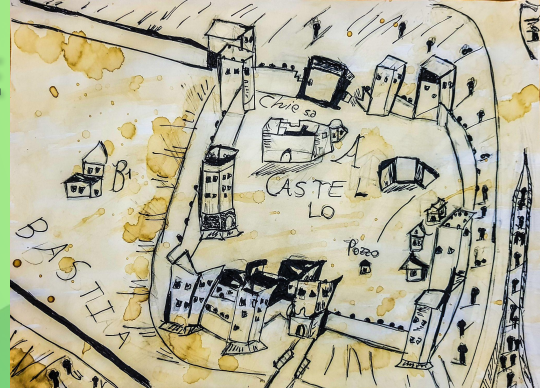




Concorso FAI#GREENFUTURE

a.s. 2021/2022

IC Spallanzani, Mestre
secondaria di I grado Bellini
classe 2^AL



**Parco urbano
nell'area dell'ex Ospedale Umberto I di Mestre**



**Docenti coordinatori:
Bello Elisa
Picciolo Melissa
Sequenzia Luigi**



INFORMAZIONI SUL LUOGO...(Olga;Marco,Pietro e Matteo)

LA STORIA: Alcuni anni dopo la conquista e proclamazione di Roma a capitale del Regno d'Italia, il medico Guido Baccelli decise di realizzare una grande struttura ospedaliera di tipo universitario, in grado di fornire assistenza d'avanguardia ai cittadini, ma anche di diventare un punto di riferimento scientifico e didattico. L'idea era quella di realizzare un edificio suddiviso in padiglioni collegati su due piani, in modo da favorire la cura dei pazienti. I lavori iniziarono il 19 gennaio 1888 con una cerimonia ufficiale presieduta dal re Umberto I, a cui doveva intitolarsi la struttura stessa. L'opera venne inaugurata nel 1904 dal re Vittorio Emanuele III. La nuova struttura era stata realizzata su un'ampia area di 16000 metri quadrati, di cui solo 4000 coperti da edifici, con una capacità di circa 1200 malati. Ad oggi, l'ospedale è abbandonato in pessime condizioni e non è più accessibile e utilizzabile. Noi vorremmo che questa città fosse verde come una volta, ossia che ci fossero meno edifici e più vegetazione. Curiosamente, questa idea è tornata alla ribalta oggi per via degli edifici storici dell'ex Umberto I e dopo il fallimento del "Progetto delle torri".

ANALISI DELLE CRITICITA': Pensiamo che in quest'area vadano inseriti dei luoghi verdi per far sì che i bambini possano trascorrere dei momenti di svago al loro interno; renderla un' area urbana agevolerebbe l'inquinamento e, in questo modo, Mestre perderebbe una grande risorsa verde. L'area al momento è inagibile e molto trascurata, perciò andrebbe ristrutturata a partire dai suoi edifici storici che non sarebbero di certo privati della loro essenza storica, sarebbero infatti trasformati in musei per far conoscere la storia di Mestre. Quest'area può diventare una bellissima area verde per bambini, ragazzi e animali.



VENEZIA
TODAY



corriere veneto



Live comune di venezia

ANALISI DEL TERRITORIO:

L'ex ospedale Umberto I sorge su un'area abbastanza centrale di Mestre composta da 3 edifici; quest'area si affaccia sul fiume Marzenego, comprende 4 ettari di terreno e si trova vicino a piazza Ferretto e al Centro culturale Candiani. L'area è composta da tre luoghi: i tre edifici dedicati alla parte del vero e proprio ospedale con i suoi ampliamenti (molto presto il primo padiglione si dimostrò insufficiente e nel 1915 l'ospedale ammise un secondo padiglione, intitolato a Cesare Cecchini. Subito dopo la guerra i ricoveri raddoppiarono, crebbero da 70 a 150 a inizio 1920 perciò, nel 1919, fu progettato un terzo padiglione, dove collocare il "reparto sanatoriale"), l'ampio parcheggio che toglie gran parte dello spazio riqualificabile e la parte accanto al fiume Marzenego.

DIRITTO ALL'INFORMAZIONE:

Un diritto molto importante che andrebbe rispettato è quello dell'informazione e, attraverso la valorizzazione dell'ex ospedale Umberto I e la trasformazione dei suoi edifici in musei itineranti, potremo garantire una conoscenza maggiore della storia di Mestre da parte dei ragazzi che, giocando nelle aree verdi adiacenti, sarebbero invogliati a visitare questi musei per conoscere le origini della loro città. Dall'enciclopedia Treccani: "Molti studiosi hanno ricondotto il diritto di essere informati sia come diritto di ricevere informazioni che come diritto di cercarle".

Il progetto delle torri

Diritto all'informazione

Limiti alla diffusione delle immagini dei minori su Internet



La pagina giuridica Venezia Today



L'area di intervento



I percorsi e la segnaletica (Ilaria, Mina, Nicole, Adriano)

PERCORSI ACCESSIBILI A TUTTI:

Per creare dei percorsi accessibili bisognerà innanzitutto utilizzare del materiale per la costruzione dei marciapiedi che si possa il meno possibile crepare e rovinare, così da ridurre la probabilità di incidenti (cadute dal passeggino, carrozzina ecc.). Aggiungeremo poi delle rampe vicino alle scale attraverso cui far salire le persone disabili che utilizzano la carrozzina o coloro che portano nel passeggino i bambini. Infine, nelle aree attrezzate vorremmo posizionare dei giochi e le attrezzature per le palestre all'aperto di cui tutti possano usufruire.

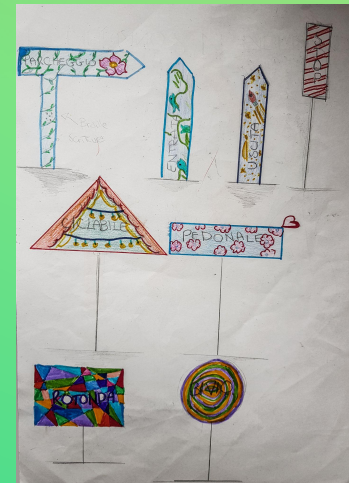
LA SEGNALETICA:

Metteremo cartelli stradali di colori diversi in tutta l'area colorandoli di colori accesi e vivaci, poi faremo dei prototipi di cartelli con forme inventate, particolari e divertenti.

In seguito, con un concorso di beneficenza, sceglieremo gli artisti che copieranno e stamperanno i disegni. Verrà inserito nei pali, oppure nei cartelli, il Braille, un sistema di scrittura universalmente riconosciuto basato su sei punti in rilievo che può essere usato in molte lingue diverse. In seguito metteremo i cartelli vicino a bivi e a fonti di luce.



LA SEGNALETICA



PISTE CICLABILI O PEDONALI:

Il nostro compito era di creare delle piste pedonali e ciclabili, quindi abbiamo pensato di fare un passaggio pedonale che inizia all'entrata/uscita e termina all'edificio 1 e 3. Ci sarà un'altra entrata, invece, con un passaggio pedonale che passa dall'edificio 4 all'1. Inoltre, un piccolo passaggio fatto di ghiaia collegherà il ponte con l'edificio 2. Infine, per godersi a pieno la natura e il fiume, abbiamo deciso di prevedere un percorso, sia ciclabile che pedonale, che attraverserà tutto il fianco del fiume, collegandolo dall'inizio alla fine.



L'ILLUMINAZIONE:

Vogliamo vengano costruiti dei pali della luce interattivi: durante i diversi periodi dell'anno, un sensore percepirà quando il sole tramonta, quindi quando le luci dovranno accendersi, e quando sorge, quindi quando le luci dovranno spegnersi. L'energia utilizzata per illuminare il parco sarà ecosostenibile: quando una persona entrerà nel parco, se vorrà fare attività fisica, troverà delle trazioni che, quando utilizzate, forniranno energia ai pali della luce. Un'altra fonte di energia sarà il corso d'acqua che scorre accanto all'ex ospedale, attraverso il quale si produrrà energia idroelettrica.

Quando sarà il periodo delle stelle cadenti, i pali della luce rimarranno spenti anche di notte.



Progettazione delle aree attrezzate (Edoardo, Margherita, Domenica, Gianluca)

AREA ANIMALI: Ci saranno dei giochi per i cani in modo che possano divertirsi e distrarsi mentre il padrone sta seduto su una panchina posta lì vicino. Sarà posizionato all'ingresso dell'area un cane costruito con oggetti riciclati che porta in bocca una cesta con dentro giochi per i cani.

PALESTRA ALL' APERTO: Le palestre in genere sono a pagamento, quindi prevediamo ci siano delle zone in cui si potrà fare palestra senza pagare, con le attrezzature che si trovano in una comune palestra. Ci saranno degli spogliatoi, delle panchine, dei distributori automatici che funzionano con la luce solare e l'illuminazione notturna. Saranno messi a disposizione asciugamani e fasce. Nel caso che qualcuno si faccia male dovranno esserci dei medikit.

LE AREE GIOCO: Per far diventare l'area dell'ospedale Umberto I un'area più usufruibile prevediamo la presenza di aree gioco sia per i più piccoli che per i più grandi. Per i più piccoli un'area con un castello con molti scivoli e pareti in cui arrampicarsi, per i più grandi dei campetti da calcetto, da basket e da pallavolo.



AREA SKATEBOARD:

Da circa dieci anni a questa parte, le aree per lo skate sono aumentate in modo veloce. L'area nella foto è uno spazio utile a ragazzi, ragazze e bambini per passare momenti di gioco e svago in piena libertà. In questo spazio, all'ingresso dello skatepark, prevediamo vengano posizionati più alberi per ripararsi dal sole nei periodi estivi e qualche panchina in più per aiutare le mamme a sostare, mentre aspettano i loro figli più piccoli.



AREA SKATEBOARD



Di fronte all'area skateboard

Gli oggetti per il parco (Alvise, Thomas, Lorenzo, Cristian)

PATTUMIERE: Esse saranno diverse in ogni area (bambini, adulti o percorso). Nell'area bambini ci saranno pattumiere divertenti a forma di gelati o ghiaccioli e cose così. Nell'area adulti ci saranno pattumiere a forma di animale fantastico che mangia solo rifiuti oppure a forma di matita. Nel percorso ci saranno pattumiere simili alle tane degli scoiattoli dentro agli alberi e dei cestini a forma di nave che saranno situati attorno alle sponde del fiume. Tutte le pattumiere serviranno per fare la raccolta differenziata.

ALBERI: Gli alberi che verranno piantati saranno betulle, olmi siberiani, mirabolani e tigli nostrani.

PANCHINE: Per le panchine verrà utilizzato un legno trattato con materiali impermeabilizzanti in modo che non si rovini con la pioggia. Dovranno essere comode ed essere abbastanza grandi per garantire il distanziamento delle persone.

AIUOLE/SIEPI: Per le aiuole utilizzeremo le ortensie di vari colori, invece per le siepi ci saranno dei viburni e delle fotinie e verranno realizzate sculture di siepi per divertire i bambini e per bellezza.

DIRITTO ALLA SALUTE: Per garantire questo diritto, oltre a mettere vari cestini della spazzatura per diminuire l'inquinamento, bisognerà posizionare kit medici e defibrillatori nelle varie zone e prevedere il divieto di fumare in tutto il parco.



PANCHINE PER L'AREA



FONTANE



**BIDONI
DELL'INDIFFERENZIATA**

PERSONALE E ORARI: L'area dovrà essere sicura, perciò abbiamo pensato a degli orari di apertura/chiusura, ad esempio dalle 7:30 alle 21.30. Il personale sarà composto da persone specializzate che puliranno l'area e si occuperanno delle visite guidate al museo.

PULIZIA DEL PARCO: Momentaneamente l'area, essendo abbandonata, è sporca, perciò si potrebbe partire da una demolizione dell'ex ospedale, per poi procedere allo smaltimento dei detriti. Una volta creato il parco, posizioneremo dei cestini, fontane, campi da basket, da calcio e da pallavolo.

Progettazione parcheggio, pulizia del parco e personale (Francesca, Giada, Greta, Leonardo)

PARCHEGGIO: Abbiamo pensato che un parcheggio decorato da alberi sia meno triste e, in estate, con l'ombra degli alberi le automobili non saranno esposte al calore trasmesso dal sole; ne trarrà dei benefici anche l'ambiente, perché sarà ecosostenibile.

In quanto parco pubblico, i posti per parcheggiare saranno gratuiti per 6 ore e, per prolungare il tempo, bisognerà pagare € 1,50 all'ora. Ci saranno parcheggi per le persone diversamente abili, posti il più vicino possibile all'entrata del parco.

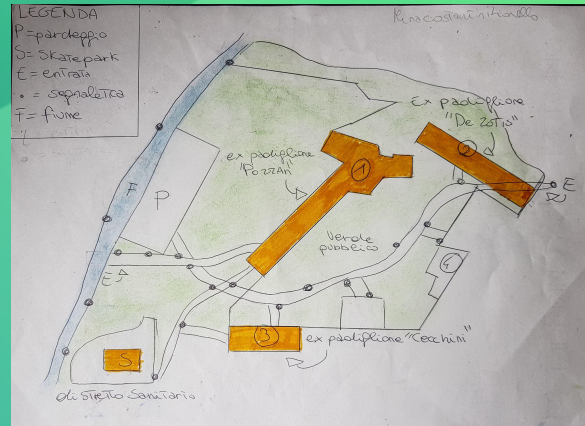


AREA IN CUI INTERVERREMO

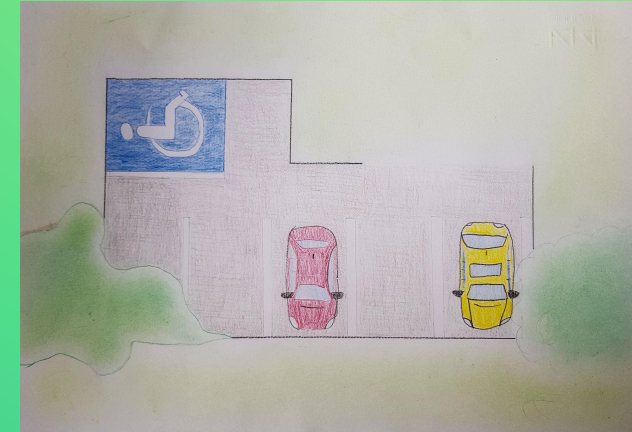


corriere veneto

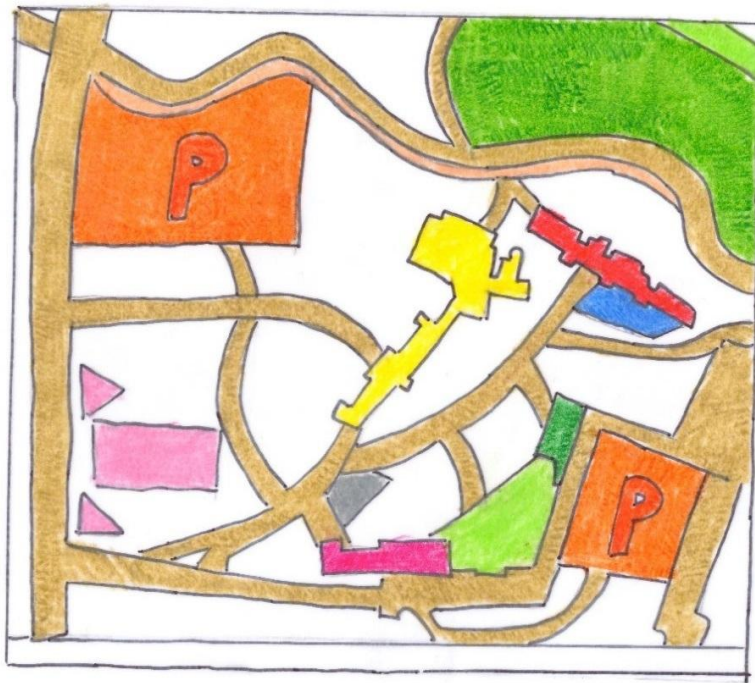
PROGETTO CON PARCHEGGIO



I PARCHEGGI DOPO L'INTERVENTO



IL PROGETTO della classe



- = parcheggio
- = skate-park
- = museo
- = edificio creativo
- = bagno pubblico
- = area picnic all'aperto
- = area picnic chiusa
- = palestre all'aperto
- = strade
- = parchi giochi
- = pista ciclabile
- = bosco

Cespuglio di fotinia
ambrogioitalia.com



Alberi di betulla
coltivazione
biologica.it



Panchine
giwa.it



oybig.en.alibaba.com

Idea per i cestini
oybig.en.alibaba.com

La riqualificazione degli edifici storici tutelati (Lupo, Maria, Victoria, Markian)

EDIFICIO RICREATIVO

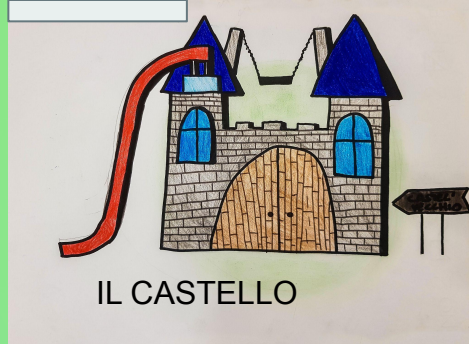
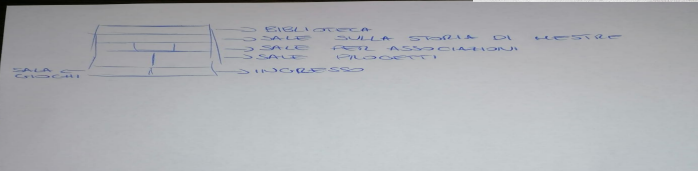
Per tutelare il diritto di istruzione e partecipazione, vorremmo creare un edificio ricreativo collegato al museo, diviso in sale da attrezzare. Utilizzeremo una sala come biblioteca e allestiremo le restanti zone con libri e giochi per raccontare la storia di Mestre ai bambini. Inoltre lasceremo uno spazio ai ragazzi per progettare, ovvero esprimere le proprie idee riguardo il museo sulla storia del Castelvechio, anch'esso pianificato tramite questo progetto.

Infine, metteremo a disposizione delle associazioni del territorio le sale per attuare progetti, anche scolastici, relativi alla storia di Mestre.



Sito: cubinrete.it

arredo degli interni



LA STORIA DELL'OSPEDALE UMBERTO I

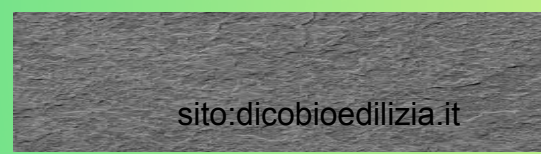
L'obiettivo della struttura era anche quello di essere un luogo privilegiato per la ricerca e la formazione dei futuri medici. La prima pietra dell'ospedale fu posata il 19 gennaio 1888 alla presenza di re Umberto I di Savoia, al quale fu dedicato poi il nosocomio, e della regina Margherita.

Nonostante la cerimonia, i lavori iniziarono solo nel dicembre 1889 e si protrassero per i successivi 12 anni, soprattutto a causa della mancanza di fondi, concludendosi nel 1902; in quella data l'architetto Luigi Podesti aveva consegnato il fronte principale, le sei cliniche ed il palazzo dell'amministrazione.

L'inaugurazione e l'inizio dell'operatività del policlinico dovettero comunque attendere i primi mesi del 1903.

L'ARREDAMENTO DEL MUSEO

Mettendo un numero indeterminato di teche disposte in due colonne con dei supporti neri per gli oggetti antichi e delle mensole rettangolari o quadrate, si ottiene un ambiente moderno in contrapposizione a ciò che sarà esposto. Per le pareti proponiamo un colore grigio e di attaccare dei quadretti singoli, oltre alle mensole.



sito:dicobioedilizia.it



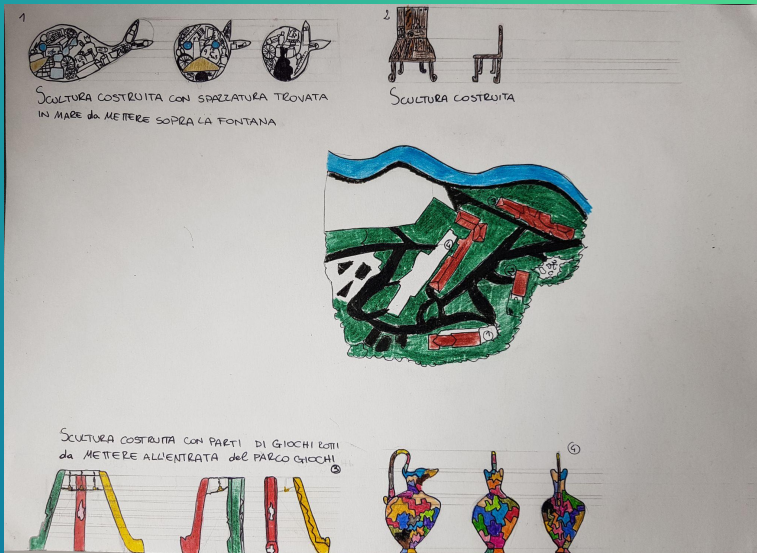
LA PIANTA

La pianta del museo è a forma di 'elle' con i due lati a 90 gradi di uguale lunghezza. L'ingresso principale si trova all'incrocio interno tra i due lati a significare il centro di un abbraccio di accoglienza.

I muri perimetrali, che misurano 6 metri d'altezza, sono realizzati in mattoni pieni, il tutto è rivestito con un intonaco chiamato 'coccio pesto' di colore beige-rosa. Lungo i due lati interni si aprono delle finestre molto ampie. La cornice esterna delle finestre e del cornicione è costituita da pietra serena color antracite.

L'ingresso, all'incrocio dei lati, è formato da due ante in vetro fumé che si aprono automaticamente attraverso la fotocellula.

Il tetto piatto dell'edificio è ricoperto da pannelli fotovoltaici che permettono l'autosufficienza energetica di tutta la struttura.



Considerazioni finali docenti:

La classe 2^L ha partecipato al concorso FAI # GREENFUTURE concentrando il proprio interesse sull'area abbandonata dell'ex Ospedale civile di Mestre e sul suo recupero, progettando la creazione di un nuovo spazio verde con aiuole, percorsi alberati ciclopedonali, spazi verdi di sosta e di aggregazione, aree attrezzate, la segnaletica, parcheggi e servizi per la cittadinanza. Il lavoro ha avuto una fase iniziale con lo studio del territorio e l'analisi delle sue criticità. E' emersa l'importanza di rispettare i diritti dei ragazzi, tra cui quello dell'istruzione e della partecipazione, dell'informazione e della salute, attraverso la valorizzazione dell'ex Umberto I e la trasformazione dei suoi edifici in un museo sulla storia di Castelvechio. Gli edifici ristrutturati potranno essere messi a disposizione delle associazioni del territorio, anche per progetti scolastici relativi alla storia di Mestre.

La classe ha lavorato in gruppi di lavoro eterogenei in base ai propri interessi ed attitudini in cui ognuno si è sentito cittadino attivo, capace di approfondire la conoscenza e la valorizzazione del proprio territorio.

Il progetto è stato interdisciplinare coinvolgendo arte, italiano e tecnologia. Nell'elaborato creativo ognuno singolarmente ha prodotto degli elaborati grafici, disegnando ciò che è stato progettato: la sala museale, lo studio della Mestre medievale, lo stemma della città, le panchine del percorso alberato, i percorsi e la segnaletica, l'illuminazione, la riqualificazione degli edifici storici tutelati etc.. I ragazzi hanno immaginato di diventare guide museali accompagnando e raccontando alla cittadinanza le scelte progettuali rappresentate nei disegni esposti nella mostra temporanea all'interno del museo in cui loro stessi sono i protagonisti attivi del proprio apprendimento. Dall'autovalutazione è emerso che gli studenti si ritengono soddisfatti del progetto realizzato e quanto abbiano apprezzato poter lavorare in gruppo, anche a distanza, da remoto, se necessario, a causa delle restrizioni della pandemia. Seguirà un'uscita didattica all'area abbandonata il 28 aprile, programmata in questa data e non prima a causa dell'emergenza Covid.



Conclusioni finali degli studenti

Domenica: "Lavorare a questo progetto è stato all'inizio un po' complicato, ma dopo siamo riusciti bene a metterci d'accordo ed è stato molto bello lavorare in gruppo. Spero che tutto ciò che abbiamo creato possa essere un'ispirazione per tutte quelle zone che potrebbero essere utilizzate in un modo più sostenibile possibile ma che purtroppo non vengono neanche prese in considerazione."

Olga: "Sono molto felice di aver avuto l'opportunità di lavorare a questo progetto perché mi ha dato la possibilità di conoscere la storia della mia città e di poterla rendere un luogo più accogliente per ragazzi, bambini, animali e adulti; mi sono divertita molto a lavorare con i miei compagni e spero che le nostre idee avranno modo di contribuire al miglioramento della nostra città."

Francesca: "Mi è piaciuto partecipare al concorso perché ho approfondito la storia di Mestre e ho capito quanto, anche con una semplice proposta i ragazzi, se uniti, possono fare grandi cose."

Maria: "Senza questo progetto non penso avrei mai avuto modo di scoprire la storia della mia città, riuscendo anche a migliorarla."

Ilaria: "Sono molto contenta di aver fatto questo lavoro così da scoprire meglio la mia città e ho avuto la possibilità di lavorare in gruppo."

Lupo: "Mi è piaciuto molto lavorare in gruppo e immaginare un edificio fatto come volevo io."

Giada: "Sono contenta di aver partecipato a questo concorso perché ho potuto collaborare per trasformare un ospedale in disuso in qualcosa di molto bello."

Lorenzo: "Mi è piaciuto lavorare in gruppo e spero che vinceremo"

Mina: "Mi sono divertita molto a partecipare a questo progetto e a provare ad immaginare come dare una nuova vita a una zona di Mestre; spero che queste idee si possano realizzare. Sono molto felice di aver avuto la possibilità di lavorare con i miei compagni, soprattutto in questo periodo che sappiamo essere difficile per tutti."

Markian: "Mi è piaciuto molto lavorare con la mia classe."

Nicole: "Sono molto felice di aver potuto, insieme ai miei compagni, aderire al progetto; spero che le nostre idee possano essere d'aiuto per migliorare la nostra città"

Edoardo: "Mi è piaciuto molto lavorare a questo progetto, ho imparato molte cose. Il nostro gruppo ha lavorato bene, siamo riusciti a confrontarci abbastanza. Io spero che quest'area venga rivalutata bene, perché sarà un ottimo posto per passare del tempo libero in modo spensierato."

Pietro: "Mi è piaciuto fare questo lavoro, pensavo che fosse difficile invece, collaborando, mi sentivo sempre più tranquillo; mi è molto piaciuto lavorare in gruppo."

Cristian: "Lavorare in gruppo è stato bello anche se il lavoro non mi è piaciuto del tutto"

Gianluca: "Lavorare a questo progetto è stato importante ed educativo. Grazie a questa esperienza ho capito che è importante valorizzare le aree verdi".

Thomas: "È stato difficile trovare le idee, ma è stato divertente lavorare in gruppo"

Matteo: "Mi è piaciuto lavorare in gruppo insieme agli altri."

Victoria: "Progettare gli interni di un museo è stato molto interessante."

Emmanuele: "Sono molto contento di aver partecipato a questo concorso, spero che la mia classe vinca."

Adriano: "L'iniziativa del progetto è molto interessante e innovativo sia dal punto di vista ambientale sia dal punto di vista culturale. Mi è piaciuto molto partecipare."

Greta: "Lavorare a questo progetto mi è piaciuto molto, è stato importante soprattutto perché ho imparato a lavorare in gruppo con i miei compagni. Noi abbiamo dovuto trasformare l'area abbandonata in un posto con parcheggio funzionabile per tutti, cestini per l'indifferenziata e molte altre idee per migliorare il luogo!"

Leonardo Enrico: "Mi è piaciuto lavorare con il mio gruppo anche se è stato un po' difficile. Ho scoperto che si può dare una seconda vita a tutto"

Alvise: "Secondo me questo lavoro è stato bello anche se lavorare in gruppo è stato difficile."

Marco: "Mi è piaciuto lavorare a questo progetto e spero che venga preso in considerazione e abbia successo e che tutti i ragazzi possano divertirsi nel nuovo parco."

Margherita: "Spero che questa area venga edificata realmente e spero che vada tutto a buon fine perché sarebbe un ottimo posto in cui giovani e adulti possano stare."

Concorso FAI # GREENFUTURE

a.s. 2021/2022

IC Spallanzani, Venezia - Mestre
scuola secondaria di I grado Bellini
classe 2^L

Docenti coordinatori:

Bello Elisa

Picciolo Melissa

Sequenzia Luigi

INFORMAZIONI SUL LUOGO...(Olga;Marco,Pietro e Matteo)

1.LA STORIA: Alcuni anni dopo la conquista e proclamazione di Roma a capitale del Regno d'Italia, il medico Guido Baccelli decise di realizzare una grande struttura ospedaliera di tipo universitario, in grado di fornire assistenza d'avanguardia ai cittadini, ma anche di diventare un punto di riferimento scientifico e didattico. L'idea era quella di realizzare un edificio suddiviso in padiglioni collegati su due piani, in modo da favorire la cura dei pazienti. I lavori iniziarono il 19 gennaio 1888 con una cerimonia ufficiale presieduta dal re Umberto I, a cui doveva intitolarsi la struttura stessa. L'opera venne inaugurata nel 1904 dal re Vittorio Emanuele III. La nuova struttura era stata realizzata su un'ampia area di 16000 metri quadrati, di cui solo 4000 coperti da edifici, con una capacità di circa 1200 malati. Ad oggi, l'ospedale è abbandonato in pessime condizioni e non è più accessibile e utilizzabile. Noi vorremmo che questa città fosse verde come una volta, ossia che ci fossero meno edifici e più vegetazione. Curiosamente, questa idea è tornata alla ribalta oggi per via degli edifici storici dell'ex Umberto I e dopo il fallimento del "Progetto delle torri".

2.ANALISI DELLE CRITICITA': Pensiamo che in quest'area vadano inseriti dei luoghi verdi per far sì che i bambini possano trascorrere dei momenti di svago al loro interno; renderla un' area urbana agevolerebbe l'inquinamento e, in questo modo, Mestre perderebbe una grande risorsa verde. L'area al momento è inagibile e molto trascurata, perciò andrebbe ristrutturata a partire dai suoi edifici storici che non sarebbero di certo privati della loro essenza storica, sarebbero infatti trasformati in musei per far conoscere la storia di Mestre. Quest'area può diventare una bellissima area verde per bambini, ragazzi e animali.



VENEZIA
TODAY



corriere veneto



POLIZIA
LOCALE

Live comune di venezia

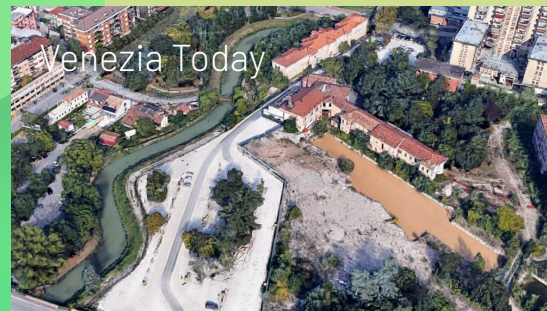
ANALISI DEL TERRITORIO: L'ex ospedale Umberto I sorge su un'area abbastanza centrale di Mestre composta da 3 edifici; quest'area si affaccia sul fiume Marzenego, comprende 4 ettari di terreno e si trova vicino a piazza Ferretto e al Centro culturale Candiani. L'area è composta da tre luoghi: i tre edifici dedicati alla parte del vero e proprio ospedale con i suoi ampliamenti (molto presto il primo padiglione si dimostrò insufficiente e nel 1915 l'ospedale ammise un secondo padiglione, intitolato a Cesare Cecchini. Subito dopo la guerra i ricoveri raddoppiarono, crebbero da 70 a 150 a inizio 1920 perciò, nel 1919, fu progettato un terzo padiglione, dove collocare il "reparto sanatoriale"), l'ampio parcheggio che toglie gran parte dello spazio riqualificabile e la parte accanto al fiume Marzenego.

DIRITTO ALL'INFORMAZIONE: Un diritto molto importante che andrebbe rispettato è quello dell'informazione e, attraverso la valorizzazione dell'ex ospedale Umberto I e la trasformazione dei suoi edifici in musei itineranti, potremo garantire una conoscenza maggiore della storia di Mestre da parte dei ragazzi che, giocando nelle aree verdi adiacenti, sarebbero invogliati a visitare questi musei per conoscere le origini della loro città. Dall'enciclopedia Treccani: "Molti studiosi hanno ricondotto il diritto di essere informati sia come diritto di ricevere informazioni che come diritto di cercarle".

Diritto all'informazione

Limiti alla diffusione delle immagini dei minori su Internet

La pagina giuridica



Gli oggetti per il parco (Alvise, Thomas, Lorenzo, Cristian)

PATTUMIERE: Esse saranno diverse in ogni area (bambini, adulti o percorso).

Nell'area bambini ci saranno pattumiere divertenti a forma di gelati o ghiaccioli e cose così.

Nell'area adulti ci saranno pattumiere a forma di animale fantastico che mangia solo rifiuti oppure a forma di matita.

Nel percorso ci saranno pattumiere simili alle tane degli scoiattoli dentro agli alberi e dei cestini a forma di nave che saranno situati attorno alle sponde del fiume.

Tutte le pattumiere serviranno per fare la raccolta differenziata.

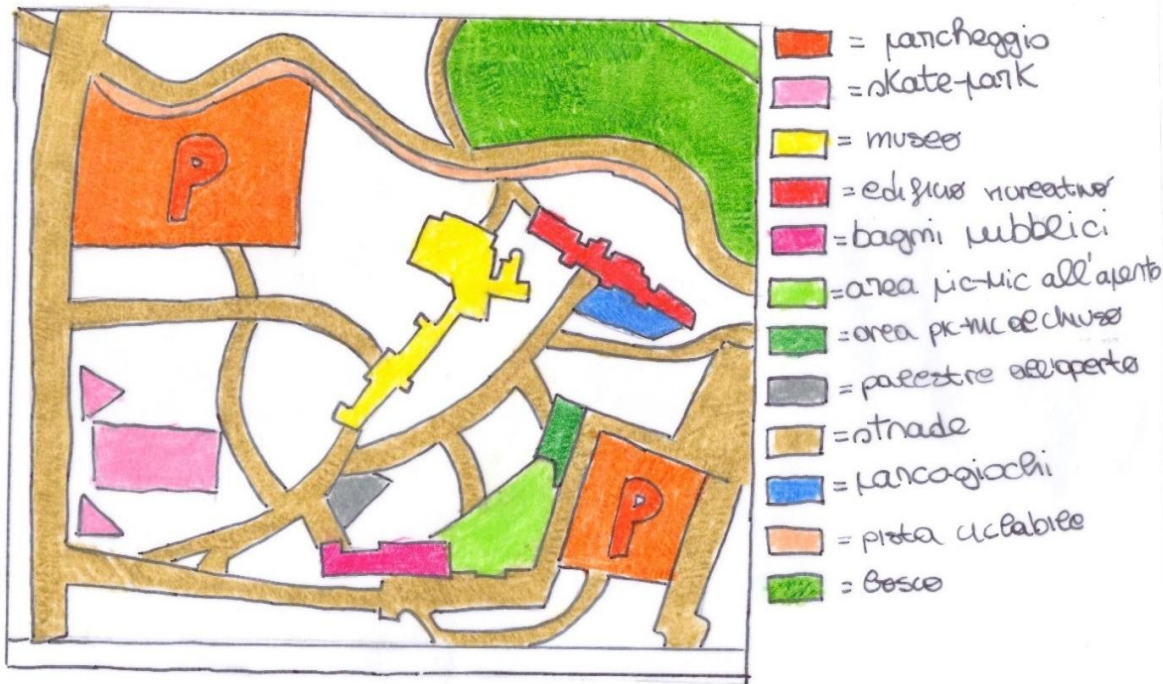
ALBERI: Gli alberi che verranno piantati saranno betulle, olmi siberiani, mirabolani e tigli nostrani.

PANCHINE: Per le panchine verrà utilizzato un legno trattato con materiali impermeabilizzanti in modo che non si rovini con la pioggia. Dovranno essere comode ed essere abbastanza grandi per garantire il distanziamento delle persone.

AIUOLE/SIEPI: Per le aiuole utilizzeremo le ortensie di vari colori, invece per le siepi ci saranno dei viburni e delle fotinie e verranno realizzate sculture di siepi per divertire i bambini e per bellezza.

DIRITTO ALLA SALUTE: Per garantire questo diritto, oltre a mettere vari cestini della spazzatura per diminuire l'inquinamento, bisognerà posizionare kit medici e defibrillatori nelle varie zone e prevedere il divieto di fumare in tutto il parco.

IL PROGETTO della classe



Cespuglio di fotinia
ambrogioitalia.com



Alberi di betulla
coltivazione
biologica.it



Panchine
giwa.it



oybig.en.alibaba.com

Idea per i cestini
oybig.en.alibaba.com

Progettazione delle aree attrezzate (Edoardo, Margherita, Domenica, Gianluca)

AREA ANIMALI: Ci saranno dei giochi per i cani in modo che possano divertirsi e distrarsi mentre il padrone sta seduto su una panchina posta lì vicino. Sarà posizionato all'ingresso dell'area un cane costruito con oggetti riciclati che porta in bocca una cesta con dentro giochi per i cani.

PALESTRA ALL' APERTO: Le palestre in genere sono a pagamento, quindi prevediamo ci siano delle zone in cui si potrà fare palestra senza pagare, con le attrezzature che si trovano in una comune palestra. Ci saranno degli spogliatoi, delle panchine, dei distributori automatici che funzionano con la luce solare e l'illuminazione notturna. Saranno messi a disposizione asciugamani e fasce. Nel caso che qualcuno si faccia male dovranno esserci dei medikit.

LE AREE GIOCO: Per far diventare l'area dell'ospedale Umberto I un'area più usufruibile prevediamo la presenza di aree gioco sia per i più piccoli che per i più grandi. Per i più piccoli un'area con un castello con molti scivoli e pareti in cui arrampicarsi, per i più grandi dei campetti da calcetto, da basket e da pallavolo.



AREA SKATEBOARD: Da circa dieci anni a questa parte, le aree per lo skate sono aumentate in modo veloce. L'area nella foto è uno spazio utile a ragazzi, ragazze e bambini per passare momenti di gioco e svago in piena libertà. In questo spazio, all'ingresso dello skatepark, prevediamo vengano posizionati più alberi per ripararsi dal sole nei periodi estivi e qualche panchina in più per aiutare le mamme a sostare, mentre aspettano i loro figli più piccoli.

INSERIRE DISEGNI ARTE



I percorsi e la segnaletica (Ilaria, Mina, Nicole, Adriano)

PERCORSI ACCESSIBILI A TUTTI:

Per creare dei percorsi accessibili bisognerà innanzitutto utilizzare del materiale

per la costruzione dei marciapiedi che si possa il meno possibile

crepare e rovinare, così da ridurre la probabilità di incidenti (caduta dal passeggino, carrozzina ecc.). Aggiungeremo poi delle rampe vicino alle scale attraverso cui far salire le persone disabili che utilizzano la carrozzina o coloro che portano nel passeggino i bambini. Infine nelle aree attrezzate vorremmo posizionare dei giochi e delle zone attrezzate per le palestre all'aperto di cui tutti possano usufruire.

LA SEGNALETICA:

Metteremo cartelli stradali di colori diversi in tutta l'area colorandoli di colori accesi e vivaci, poi faremo dei prototipi di cartelli con forme inventate, particolari e divertenti.

In seguito, con un concorso di beneficenza, sceglieremo gli artisti che copieranno e stamperanno i disegni. Verrà inserito nei pali, oppure nei cartelli, il Braille, un sistema di scrittura basato su sei punti in rilievo in cui la maggior parte dei simboli è universalmente riconosciuta e quindi può essere usato in molte lingue diverse. In seguito metterei i cartelli vicino a bivio e a fonti di luce.



PISTE CICLABILI O PEDONALI:

Il nostro compito, era di creare delle piste pedonali e ciclabili, quindi abbiamo pensato di fare un passaggio pedonale che inizia all'entrata/uscita e termina all'edificio 1 e 3. Ci sarà un'altra entrata, invece, con un passaggio pedonale che passa dall'edificio 4 all'1. Inoltre, un piccolo passaggio fatto di ghiaia collegherà il ponte con l'edificio 2. Infine, per godersi a pieno la natura e il fiume, abbiamo deciso di prevedere un percorso, sia ciclabile che pedonale, che attraverserà tutto il fianco del fiume, collegandolo dall'inizio alla fine.



L'ILLUMINAZIONE:

Vogliamo vengano costruiti dei pali della luce interattivi: durante i diversi periodi dell'anno, un sensore percepirà quando il sole tramonta, quindi quando le luci dovranno accendersi, e quando sorge, quindi quando le luci dovranno spegnersi. L'energia utilizzata per illuminare il parco sarà ecosostenibile: quando una persona entrerà nel parco, se vorrà fare attività fisica, troverà delle trazioni che, quando utilizzate, forniranno energia ai pali della luce. Un'altra fonte di energia sarà il corso d'acqua che scorre accanto all'ex ospedale, attraverso il quale si produrrà energia idroelettrica.

Quando sarà il periodo delle stelle cadenti, i pali della luce rimarranno spenti anche di notte.



La riqualificazione degli edifici storici tutelati (Lupo, Maria, Victoria, Markian)

EDIFICIO RICREATIVO

Per tutelare il diritto di istruzione e partecipazione, vorremmo creare un edificio ricreativo collegato al museo, diviso in sale da attrezzare.

Utilizzeremo una sala come biblioteca e allestiremo le restanti zone con libri e giochi per raccontare la storia di Mestre ai bambini. Inoltre lasceremo uno spazio ai ragazzi per progettare, ovvero esprimere le proprie idee riguardo il museo sulla storia del Castelvechio, anch'esso pianificato tramite questo progetto. Infine, metteremo a disposizione delle associazioni del territorio le sale per attuare progetti, anche scolastici, relativi alla storia di Mestre.

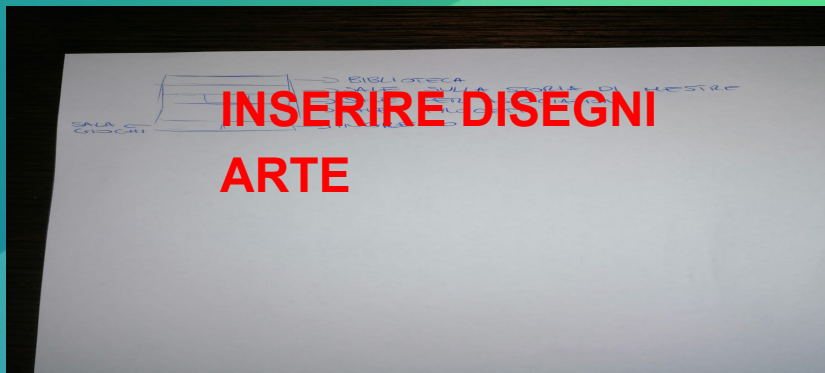


Sito: cubinrete.it

LA STORIA DELL' OSPEDALE DI UMBERTO I

L'obiettivo della struttura era anche quello di essere un luogo privilegiato per la ricerca e la formazione dei futuri medici. La prima pietra dell'ospedale fu posata il 19 gennaio 1888 alla presenza di re Umberto I di Savoia, al quale fu dedicato poi il nosocomio, e della regina Margherita.

Nonostante la cerimonia, i lavori iniziarono solo nel dicembre 1889 e si protrassero per i successivi 12 anni, soprattutto a causa della mancanza di fondi, concludendosi nel 1902; in quella data l'architetto Luigi Podesti aveva consegnato il fronte principale, le sei cliniche ed il palazzo dell'amministrazione. L'inaugurazione e l'inizio dell'operatività del policlinico dovettero comunque attendere i primi mesi del 1903.



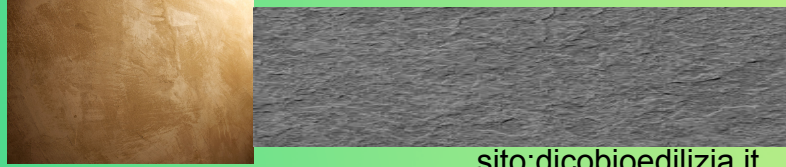
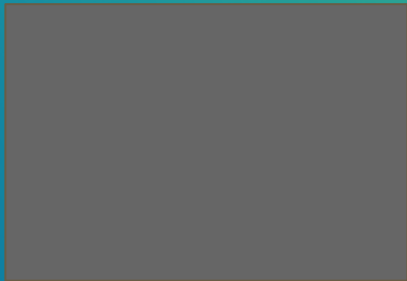
L'ARREDAMENTO DEL MUSEO

Mettendo un numero indeterminato di teche disposte in due colonne con dei supporti neri per gli oggetti antichi e delle mensole rettangolari o quadrate, si ottiene un ambiente moderno in contrapposizione a ciò che sarà esposto. Per le pareti proponiamo un colore grigio e di attaccare dei quadretti singoli, oltre alle mensole.



ARTE

INSERIRE DISEGNI



LA PIANTA

sito:dicobioedilizia.it

La pianta del museo è a forma di 'elle' con i due lati a 90 gradi di uguale lunghezza. L'ingresso principale si trova all'incrocio interno tra i due lati a significare il centro di un abbraccio di accoglienza.

I muri perimetrali, che misurano 6 metri d'altezza, sono realizzati in mattoni pieni, il tutto è rivestito con un intonaco chiamato 'coccio pesto' di colore beige-rosa. Lungo i due lati interni si aprono delle finestre molto ampie. La cornice esterna delle finestre e del cornicione è costituita da pietra serena color antracite.

L'ingresso, all'incrocio dei lati, è formato da due ante in vetro fumé che si aprono automaticamente attraverso la fotocellula.

Il tetto piatto dell'edificio è ricoperto da pannelli fotovoltaici che permettono l'autosufficienza energetica di tutta la struttura.

Progettazione parcheggio, pulizia del parco e personale (Francesca, Giada, Greta, Leonardo)

PARCHEGGIO: Abbiamo pensato che un parcheggio decorato da alberi sia meno triste e, in estate, con l'ombra degli alberi le automobili non saranno esposte al calore trasmesso dal sole; ne trarrà dei benefici anche l'ambiente, perché sarà ecosostenibile. In quanto parco pubblico, i posti per parcheggiare saranno gratuiti

per 6 ore e, per prolungare il tempo, bisognerà pagare € 1,50 all'ora. Ci saranno parcheggi per le persone diversamente abili, posti il più vicino possibile all'entrata del parco.

AREA IN CUI INTERVERREMO

POSTO PARCHEGGIO DOPO L'INTERVENTO



PERSONALE E ORARI: L'area dovrà essere sicura, perciò abbiamo pensato a degli orari di apertura e di chiusura, ad esempio dalle 7:30 alle 21.30. Il personale sarà composto da persone specializzate che puliranno l'area e si occuperanno delle visite guidate al museo.

PANCHINE PER L'AREA



FONTANE



PULIZIA DEL PARCO: Momentaneamente l'area, essendo abbandonata, è sporca, perciò si potrebbe partire da una demolizione dell'ex ospedale, per poi procedere allo smaltimento dei detriti. Una volta creato il parco, posizioneremo dei cestini, fontane, campi da basket, da calcio e da pallavolo.

BIDONI DELL'INDIFFERENZIATA



Conclusioni finali degli studenti

Amoroso Domenica: "Lavorare a questo progetto è stato all'inizio un po' complicato, ma dopo siamo riusciti bene a metterci d'accordo ed è stato molto bello lavorare in gruppo. Spero che tutto ciò che abbiamo creato possa essere un'ispirazione per tutte quelle zone che potrebbero essere utilizzate in un modo più sostenibile possibile ma che purtroppo non vengono neanche prese in considerazione."

Bellotto Olga: "Sono molto felice di aver avuto l'opportunità di lavorare a questo progetto perchè mi ha dato la possibilità di conoscere la storia della mia città e di poterla rendere un luogo più accogliente per ragazzi, bambini, animali e adulti; mi sono divertita molto a lavorare con i miei compagni e spero che le nostre idee avranno modo di contribuire al miglioramento della nostra città."

Botner Francesca: "Mi è piaciuto partecipare al concorso perché ho approfondito la storia di Mestre e ho capito quanto, anche con una semplice proposta i ragazzi, se uniti, possono fare grandi cose."

Brignone Maria: "Senza questo progetto non penso avrei mai avuto modo di scoprire la storia della mia città, riuscendo anche a migliorarla."

Bullo Ilaria: "Sono molto contenta di aver fatto questo lavoro così da scoprire meglio la mia città e ho avuto la possibilità di lavorare in gruppo."

Casano Lupo: "Mi è piaciuto molto lavorare in gruppo e immaginare un edificio fatto come volevo io."

Casano Giada: "Sono contenta di aver partecipato a questo concorso perchè ho potuto collaborare per trasformare un ospedale in disuso in qualcosa di molto bello."

Conte Lorenzo: "Mi è piaciuto lavorare in gruppo e spero che vinceremo"

Costantini Mina: "Mi sono divertita molto a partecipare a questo progetto e a provare ad immaginare come dare una nuova vita a una zona di Mestre; spero che queste idee si possano realizzare. Sono molto felice di aver avuto la possibilità di lavorare con i miei compagni, soprattutto in questo periodo che sappiamo essere difficile per tutti."

Demkiv Markian: "Mi è piaciuto molto lavorare con la mia classe."

Emireni Nicole: "Sono molto felice di aver potuto, insieme ai miei compagni, aderire al progetto; spero che le nostre idee possano essere d'aiuto per migliorare la nostra città"

Favaretto Edoardo: "Mi è piaciuto molto lavorare a questo progetto, ho imparato molte cose. Il nostro gruppo ha lavorato bene, siamo riusciti a confrontarci abbastanza. Io spero che quest'area venga rivalutata bene, perchè sarà un ottimo posto per passare del tempo libero in modo spensierato."

Felline Pietro: "Mi è piaciuto fare questo lavoro, pensavo che fosse difficile invece, collaborando, mi sentivo sempre più tranquillo; mi è molto piaciuto lavorare in gruppo."

Gallo Cristian: "Lavorare in gruppo è stato bello anche se il lavoro non mi è piaciuto del tutto"

Guarino Gianluca: "Lavorare a questo progetto è stato importante ed educativo. Grazie a questa esperienza ho capito che è importante valorizzare le aree verdi".

Hedorfer Thomas: "È stato difficile trovare le idee, ma è stato divertente lavorare in gruppo"

Liu Matteo: "Mi è piaciuto lavorare in gruppo insieme agli altri."

Lupu Victoria: "Progettare gli interni di un museo è stato molto interessante."

Minto Emmanuele: "Sono molto contento di avere partecipato a questo concorso, spero che la mia classe vinca."

Miotto Adriano: "L'iniziativa del progetto è molto interessante e innovativo sia dal punto di vista ambientale sia dal punto di vista culturale. Mi è piaciuto molto partecipare."

Niero Greta: "Lavorare a questo progetto mi è piaciuto molto, è stato importante soprattutto perchè ho imparato a lavorare in gruppo con i miei compagni. Noi abbiamo dovuto trasformare l'area abbandonata in un posto con parcheggio funzionabile per tutti, cestini per l'indifferenziata e molte altre idee per migliorare il luogo!"

Palmieri Leonardo Enrico: "Mi è piaciuto lavorare con il mio gruppo anche se è stato un po' difficile. Ho scoperto che si può dare una seconda vita a tutto"

Pasqualato Alvisè: "Secondo me questo lavoro è stato bello anche se lavorare in gruppo è stato difficile."

Tozzato Marco: "Mi è piaciuto lavorare a questo progetto e spero che questo progetto venga preso in considerazione e abbia successo e che tutti i ragazzi possano divertirsi nel nuovo parco."

Vianello Margherita: "Spero che questa area venga edificata realmente e spero che vada tutto a buon fine perchè sarebbe un ottimo posto in cui giovani e adulti possano stare."